

# FemaleAct

PER L'UGUAGLIANZA E LA DIVERSITÀ.

- Ci rivolgiamo agli attori\* nel campo della sceneggiatura, della regia, della produzione, della recitazione, della drammaturgia, della direzione artistica, del montaggio e del casting. Vogliamo porre l'attenzione, in maniera oggettivamente critica, sul tema del ruolo dei personaggi. Chiediamo che lo spazio femminile **diventi equo e possa essere paritario** allo spazio maschile anche in personaggi complessi e nei ruoli principali.
- Chiediamo **di rivedere e di aggiornare i ruoli di genere obsoleti, discriminatori e discriminanti e di rielaborare gli stereotipi** che troppo spesso vengono proposti sul palcoscenico e nel cinema!
- Chiediamo che nella cinematografia e sul palcoscenico ci sia **una visibilità maggiormente diversificata** in termini di età, origine sociale e geografica, nell'orientamento sessuale e nella disabilità. Chiediamo che la discriminazione di genere sia combattuta **in modo multidimensionale e intersezionale!**
- Chiediamo più risorse per la prevenzione e **la punizione delle molestie sessuali e degli abusi di potere** nell'ambiente teatrale e in tutti gli ambienti cinematografici.
- Chiediamo **una retribuzione adeguata** per il nostro lavoro, che corrisponda alla nostra esperienza professionale e alla nostra formazione e che sia indipendente dal nostro genere!
- Chiediamo **un congedo parentale** che permetta ai genitori di occuparsi dei figli e delle attività domestiche, indipendentemente dal sesso!
- Chiediamo un'espansione delle infrastrutture per **l'assistenza dell'infanzia e a prezzi accessibili!**
- Chiediamo che gli impegni di lavoro possano essere **equilibrati rispetto alla gestione della sfera di vita personale.**

## FEMALEACT – IL NOSTRO MANIFESTO.

Siamo un'associazione fondata nel 2019 da attori svizzeri\* del cinema e del teatro. Come attori\* ci confrontiamo costantemente con modelli stereotipati e troppo spesso la figura femminile ha una remunerazione in termini di guadagno, inferiore ai colleghi maschi. Inoltre, viviamo in condizioni di lavoro precarie (soprattutto nell'eventualità di una gravidanza). La povertà in età avanzata è una minaccia ben nota e reale nella nostra professione. Questo non è comprensibile in un paese prospero come la Svizzera. **La cultura è un'esigenza della società, non un lusso!** Nel nostro manifesto abbiamo raccolto aspetti e richieste che vorremmo affrontare nel prossimo futuro con tutti gli attori\* dell'industria cinematografica nonché delle arti dello spettacolo.

## UGUAGLIANZA NEI RUOLI.

Le donne molto spesso interpretano stereotipi (casalinghe, amanti, vittime di violenza). L'ultimo studio dell'UFC<sup>1</sup>, che ha analizzato i film svizzeri tra il 2017 e il 2018, mostra uno sviluppo positivo: il 52% dei ruoli principali sono interpretati da donne, il 48% da uomini. Tuttavia, mentre i ruoli principali maschili sono distribuiti più o meno equamente nelle fasce d'età comprese tra i 20 e i 65 anni, la proporzione dei ruoli principali femminili diminuisce significativamente nella fascia d'età dai 40 anni in avanti.

Le donne scompaiono fortemente dallo schermo quando viene varcata la soglia dei 41 anni.

Il Bechdel Wallace Test valuta **lo stato dei ruoli femminili** di tutti i generi, nei lungometraggi si controlla se appaiono personaggi femminili indipendenti. Il test non valuta la qualità della pellicola.

### **I criteri enunciati sono i seguenti:**

- Ci sono due donne nel film?
- Hanno nomi riconoscibili?
- Si parlano tra di loro?
- Se sì, parlano di qualcosa di diverso dagli uomini/rapporti?

La maggior parte dei film e degli spettacoli, tuttavia, non supera questo test. **Invitiamo gli addetti nel campo della sceneggiatura, della regia, della produzione, della televisione e del casting a mettere in discussione criticamente quanto sopra enunciato. Si necessita ridiscutere il genere, l'età e l'origine nello sviluppo dei personaggi, dando nel contempo spazio egualitario agli attori, senza discriminazione di genere.**

**Noi attori\* siamo chiamati in causa: il nostro pensiero critico e la nostra solidarietà devono essere ben in equilibrio.**

1 <https://www.bak.admin.ch/bak/de/home/kulturschaffen/film1/filmfoerderung/gender-filmfoerderung.html>

## NESSUN MODELLO STEREOTIPATO

Studi sull'immagine generale delle donne e degli uomini nei media, erano già stati condotti negli anni Settanta. Si è constatato che in particolare la televisione, come mezzo visivo, utilizza degli standard che sono considerati come capaci di attrarre la maggioranza degli ascolti, indipendentemente dal fatto che corrispondano o meno a situazioni reali. In questo modo, **i film continuano a propagandare ruoli di genere stereotipati**. Al momento questa **rigida immagine della donna** segue ancora i dogmi della **giovane, bianca, eterosessuale, cisgender, sexy o materna, sensibile, magra**. Queste immagini obsolete rendono emarginate tutte le donne che non corrispondono a questo "ideale femminile". Troppo spesso questo genere è tatuato a modello artificiale, artefatto ed è inconciliabile con la realtà. Nella "nuova" visione artistica e creativa è opportuno rappresentare l'equilibrio dei generi. La poca attitudine al rispetto delle parti genera controversie ed inopportune disarmonie in ogni ambiente di lavoro.

**Chiediamo di ripensare e di aggiornare i ruoli obsoleti, discriminanti e stereotipati e la loro rappresentazione in ogni ambiente teatrale e cinematografico!**

## DIVERSITÀ

Secondo lo studio "Audiovisuelle Diversität?"<sup>1</sup> dell'Università di Rostock (Prof. Dr. Elizabeth Prommer, 2017), le donne diventano ancora **più invisibili con l'avanzare dell'età**. A partire dalla fascia d'età dei 50 anni, nei film in lingua tedesca, di tutti i generi e formati, ci sono tre ruoli di uomini rispetto ad uno per ogni donna.

E che dire della diversità sul palcoscenico e sugli schermi?

Per le **people of colour** è ancora molto più difficile lavorare come attori\*. Sebbene circa il 37% delle donne svizzere\* abbia un background migratorio, le people of colour si vedono molto raramente sui palcoscenici e nella produzione della televisione svizzera. Se questo accade, spesso **vengono scritturate per ruoli che hanno a che fare con la loro origine o con il colore della pelle**. Ci ritroviamo così di nuovo di fronte a stereotipi. Vengono ad esempio scritturate spesso come prostitute, ma non come medici, avvocati o in ruoli in cui l'origine o il colore della pelle non è rilevante.

Ci auguriamo che le persone Queer (LBTQIA+) che fanno parte della nostra società siano rappresentate nel cinema e nel teatro.

**Chiediamo una visibilità più diversificata in termini di età, origine sociale e geografica, aspetto, orientamento sessuale e disabilità nei film e sul palcoscenico. Chiediamo che la discriminazione di genere sia combattuta in modo multidimensionale e intersezionale!**

## PUNIZIONE PER ABUSO DI POTERE

Uno studio pubblicato nel 2019 da Thomas Schmidt<sup>2</sup> "Potere e abuso di potere in

1 [https://www.phf.uni-rostock.de/storages/uni-rostock/Alle\\_PHF/IMF/Forschung/Medienforschung/Audiovisuelle\\_Diversitaet/Broschuere\\_din\\_a4\\_audiovisuelle\\_Diversitaet\\_v06072017\\_V3.pdf](https://www.phf.uni-rostock.de/storages/uni-rostock/Alle_PHF/IMF/Forschung/Medienforschung/Audiovisuelle_Diversitaet/Broschuere_din_a4_audiovisuelle_Diversitaet_v06072017_V3.pdf)

2 <https://www.springerprofessional.de/macht-und-missbrauch-am-theater/17118508>

teatro" (Macht und Missbrauch am Theater) mostra che **l'abuso strutturale di potere è una realtà**. I discorsi sulla democrazia, le nuove forme di società e l'utopia sono ben trattati sul palco, ma **raramente si svolgono dietro le quinte**. C'è quindi un'asimmetria tra il contenuto che viene trasmesso al pubblico e quello che viene vissuto dietro le quinte.

Ricollegandoci a **#metoo** e **TIME'S UP** chiediamo quindi una riflessione oggettiva sul fatto che il nostro corpo è parte del nostro strumentario, ma questo non significa che non si debba avere interpellanza. Anche questo dovrebbe valere nel nostro settore: **solo un sì è un sì!**

**Chiediamo più risorse per la punizione e la prevenzione delle molestie sessuali e degli abusi di potere nei teatri e sul set!**

Come misura preventiva sui set, potrebbero essere sempre più utilizzati coaches di intimità. Chiediamo anche misure di sensibilizzazione sulle strutture di potere e sui loro abusi.

#### **STESSI SALARI PER LO STESSO LAVORO**

Nel nostro settore **salari e stipendi non sono trasparenti**. Di solito c'è una clausola di riservatezza che ci vieta di parlare del nostro salario. Anche se questa clausola non regge in tribunale, di solito non sappiamo come vengono stabiliti i nostri stipendi e siamo esposti a una certa arbitrarietà.

Inoltre, il nostro lavoro è spesso visto come un hobby, un passatempo e non come una vera e propria professione che merita un giusto salario. Molto **difficile protestare contro i prezzi di dumping e la retribuzione sleale** in base a una "clausola di riservatezza".

**Per questo motivo chiediamo un pagamento adeguato per il lavoro che svolgiamo, che corrisponda alla nostra esperienza professionale e alla nostra formazione e che sia indipendente dal nostro genere. Per raggiungere questo obiettivo, le classificazioni salariali devono essere rese trasparenti!**

#### **CONGEDO PARENTALE E ASSISTENZA ALL'INFANZIA**

Gli attori\* raramente hanno un lavoro permanente e spesso hanno stipendi bassi. Dato che lavoriamo soprattutto la sera e nei fine settimana, abbiamo costi immensi per la custodia dei bambini. **La compatibilità tra lavoro e famiglia** è quindi estremamente difficile nel nostro settore.

Per le donne vale anche quanto segue: in caso di gravidanza non siamo più considerate per molti ruoli. Ciò comporta una notevole perdita di reddito (per tutta la famiglia) che non può essere compensata ovunque.

C'è un bisogno urgente di un congedo parentale che permetta ai genitori di occuparsi dei figli e dello spazio casalingo.

**Un'espansione dell'infrastruttura per un'assistenza all'infanzia a prezzi accessibili!**

**Inoltre, l'orario di lavoro dovrebbe essere compatibile con la sfera lavoro-famiglia. Vorremmo anche sottolineare che il costo molto elevato per la custodia dei bambini, al di fuori dell'orario di lavoro, come l'asilo nido o il doposcuola pone molte difficoltà economiche.**